

PTOF SCUOLA DELL'INFANZIA SCUOLE DEDALO

ISTITUTO ORSOLINE SAN CARLO, COMO
ISTITUTO SAN GIUSEPPE, MILANO
ISTITUTO S.ORSOLA, ROMA



INDICE

La realtà delle Scuole Dedalo	3
La proposta educativa	3
Lavoro in rete tra le sedi Dedalo	5
La scoperta di sé e della realtà	6
La proposta educativa dell'Infanzia	6
I tempi al servizio dell'educazione	6
L'ambiente	7
Il gioco	8
Il metodo dell'esperienza	9
I campi di esperienza	10
Il bilinguismo	10
La routine	11
I laboratori	12
Le uscite didattiche	13
Il rapporto scuola-famiglia	13
Il progetto podcast: "Crescere insieme, un aiuto alla genitorialità"	14
Il raccordo con la Scuola Primaria	14
Religione Cattolica	15
Gli insegnanti	16
La sezione Primavera	17
Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo	19
Norme di riferimento	20

La Rete: lo scopo davanti ai cambiamenti

Sin dall'inizio del nostro percorso abbiamo sottolineato la crescita della persona come suo scopo ultimo ed esauriente. Essendo l'educazione "l'introduzione alla realtà secondo tutti i suoi fattori", è evidente quanto le proposte e i percorsi scolastici siano chiamati a confrontarsi con i cambiamenti che si susseguono rapidamente, ponendo domande nuove e diverse in relazione all'età degli allievi.

L'esperienza di collaborazione tra livelli scolastici e tra sedi ha consentito di condividere ragioni e scelte, che sono diventate patrimonio comune nella realizzazione di una didattica pertinente ai cambiamenti in atto. L'approfondimento del bilinguismo, con l'attuazione di un modello metodologico e organizzativo omogeneo dall'infanzia alla secondaria; il format e il vademecum delle discipline fondamentali nelle scuole primarie; la produzione di un'antologia comune nelle secondarie di primo grado; i tavoli di lavoro condivisi su altri insegnamenti; l'impostazione unitaria di momenti extracurricolari e gite comuni per realizzare "la scuola fuori dalla scuola"; il confronto su contenuti e modalità nel rapporto con le famiglie o nella conduzione delle assemblee; l'affronto condiviso delle tematiche digitali, sia in ambito didattico sia in relazione alle problematiche familiari; la condivisione dei criteri di selezione dei nuovi docenti, riferiti a obiettivi chiari e condivisi: tutte queste scelte rappresentano un costante aiuto affinché lo scopo non resti una premessa astratta, ma si realizzi quotidianamente nell'"educatività della didattica".

Nel presente PTOF risulta ancora più evidente l'unità di lavoro tra le scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, che continuerà a svilupparsi nel triennio 2025-2028.

I Licei condividono tematiche e progetti più puntuali: il coordinamento dell'insegnamento dell'inglese, i viaggi di istruzione, le iniziative con il MIT e con Notre Dame, la partecipazione comune a concorsi letterari e la proposta di PCTO. Nel prossimo triennio i diversi indirizzi liceali potranno rafforzare ulteriormente il confronto anche attraverso dipartimenti disciplinari comuni, in ambiti quali le lingue straniere, la matematica, il digitale, le scienze.

Appare pertanto chiaro che la rete Dedalo non è uno scambio di "strategie", bensì una ricerca condivisa su come rendere significativa la proposta educativa dentro la pratica scolastica: nelle lezioni, nei linguaggi, nei progetti. Si parla del "male di vivere" che attraversa molti adolescenti. La domanda è molto concreta: dove possiamo intercettare questi ragazzi? Dove possiamo realmente accompagnarli, aiutarli a interpretare ciò che vivono, offrir loro strumenti per orientarsi? In questa prospettiva, anche il digitale non è una minaccia da contenere, né una semplice aggiunta tecnica. È parte della realtà degli studenti, spesso anche del loro disorientamento. È pertanto fondamentale abitare con loro il digitale: non per fare informatica, ma per fare scuola in una realtà che è già connessa, "algoritmica", frammentata e complessa. Educare al digitale significa occuparsi davvero dei loro bisogni - psicologici, cognitivi, relazionali, esistenziali - dentro l'educazione, non accanto ad essa.

La realtà delle scuole Dedalo

La Cooperativa Sociale Dedalo è nata nel gennaio 1996 dall'iniziativa di un gruppo di famiglie desiderose di offrire un contributo originale ai bisogni educativi della città di Como. Nel tempo, l'incontro con realtà scolastiche fondate da comunità religiose ha aperto un cammino di responsabilità crescente, che ha condotto alla cura di opere educative oggi presenti anche a Milano e Roma. Dedalo ha accompagnato e sostenuto lo sviluppo di queste scuole accogliendo storie diverse, ma che condividono un'origine comune: l'adesione a un ideale educativo vivo, capace di generare opere nel tempo.

In questo percorso, ha raccolto l'eredità di congregazioni religiose che, in contesti differenti, hanno promosso esperienze scolastiche significative: dalle Suore Orsoline, presenti a Como con l'Istituto San Carlo, alle Orsoline di Roma, con gli Istituti Sant'Orsola e Cuore Immacolato di Maria, fino alle Suore della Carità dell'Immacolata Concezione di Ivrea, responsabili dal 1928 dell'Istituto San Giuseppe di Milano. Queste tradizioni, pur differenti per origine e percorso, si riconoscono in un comune intento educativo, in cui il primato della persona e il ruolo fondante della famiglia rappresentano i cardini di un'esperienza formativa unitaria. Il riferimento all'origine "familiare" di questo tentativo e alla tradizione sociale della Chiesa consente ancora oggi di affrontare i cambiamenti e le sfide educative con apertura, realismo e gratitudine.

Dedalo è oggi una rete di scuole libere che, a partire dalla propria identità cattolica, propone un percorso educativo che accompagna bambini e ragazzi dalla prima infanzia alla maggiore età, con l'obiettivo di offrire una solida preparazione culturale, sostenere la crescita personale e promuovere un'apertura consapevole e critica alla realtà. Il lavoro quotidiano è sostenuto da una collaborazione stabile tra docenti, educatori e personale delle diverse sedi, che condividono metodi, esperienze e responsabilità educative. In questo modo le scuole Dedalo contribuiscono allo sviluppo della società, favorendo la formazione di giovani capaci di pensiero autonomo, responsabilità e partecipazione. La coesione tra le diverse opere e la consapevolezza del valore pubblico del compito educativo orientano l'impegno comune, che trova nella relazione tra storia, cultura e fede un punto di riferimento costante e generativo.

La proposta educativa

Il termine di paragone di ogni autentica educazione è la realtà secondo tutte le sue dimensioni. La realtà è all'origine del processo educativo, lo segue in ogni suo passo e ne costituisce il termine finale. Il compito dell'educatore e della scuola è quello di sollecitare, favorire, insegnare il confronto con la realtà, senza mai porsi con la propria misura come termine ultimo di paragone. L'adulto diventa così per il giovane colui che ha già mosso alcuni passi nella realtà e che quindi è ragionevole e conveniente seguire. In secondo luogo l'esperienza didattica deve sostenere e favorire il raggiungimento di una sintesi personale fra i problemi della vita e i risultati del sapere, acquisiti mediante lo studio. Infine solo nella

dimensione comunitaria la proposta educativa è attualmente viva e in essa la persona può essere adeguatamente favorita nell'impegno e nel rischio di una verifica.

La scuola articola la sua proposta attraverso la pluralità delle persone che la compongono e la varietà dei suggerimenti e delle suggestioni che offre. In questo senso, il progetto educativo della scuola è essenzialmente legato alla figura dell'adulto o maestro che incarna in modo vivo e consapevole l'appartenenza alla tradizione che propone. Educare significa fare un'esperienza insieme. Il coinvolgimento personale dell'alunno, il fare insieme all'adulto e agli altri compagni, l'apporto originale che ciascuno può attivamente dare ne sono elementi indispensabili. L'esperienza e la competenza dell'adulto, nella condivisione con i giovani, vengono così comunicate con accento vivo e attuale, rendendo familiare il contenuto studiato e rivelandone le possibilità di giudizio sulle vicende e i problemi umani.

Presupposto di una esperienza educativa è la presenza di un contesto che vive di regole precise ed essenziali, delle quali si possono in ogni momento e per tutti dare le ragioni. Nella scuola l'alunno è sollecitato ad una responsabilità personale che consiste nell'implicazione con la proposta didattica. Partecipando all'esperienza educativa, l'alunno opera una verifica di ciò che gli è proposto, paragonando tutto con se stesso e trattenendo ciò che più corrisponde alla natura del suo essere. La valutazione, in questa prospettiva, ha per oggetto il cammino percorso e la consapevolezza critica acquisita. Le verifiche, in particolare, trovano nel rendersi conto dei passi fatti e nella loro valorizzazione il loro significato più vero.



Lavoro in rete tra le sedi Dedalo

Le scuole dell'infanzia Dedalo sono tre e collocate una a Como una a Milano e una a Roma. Tutte le scuole collaborano in un progetto di rete, ciò permette sicuramente una crescita per tutto il personale docente ed un'opportunità per i bambini di confrontarsi con altre realtà. Tutte le insegnanti condividono metodologie didattiche e hanno l'opportunità di scambiarsi esperienze e arricchire le proprie competenze, inoltre anche le criticità emerse nella quotidianità delle scuole vengono discusse e analizzate insieme per favorire soluzioni adeguate ed efficaci in base ad esperienze pregresse. Inoltre ogni anno il tema della programmazione viene condiviso e portato avanti da tutte e tre le sedi contemporaneamente e questo offre l'opportunità di ampliare le esperienze da proporre.



La scoperta di sé e della realtà

Il metodo è la strada che consente di realizzare il compito della scuola: aiutare il bambino a sviluppare tutte le sue potenzialità individuali, fino alla loro piena realizzazione. La personalità del bambino matura attraverso l'esperienza, che non coincide semplicemente con il fare, ma con l'acquisizione progressiva della consapevolezza di ciò che, anche attraverso il fare, di volta in volta accade. In questo processo, l'agire del bambino si arricchisce di significati e diventa occasione di crescita. L'esperienza genera così una coscienza di sé e apre alla scoperta della realtà, con la bellezza e lo stupore che essa suscita.

Per questo, la definizione e l'attuazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona: della sua identità articolata, delle sue aspirazioni, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle diverse fasi del suo sviluppo.

La proposta educativa all'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia accoglie bambini dai tre ai sei anni, suddivisi in sezioni eterogenee per età. La sezione mista favorisce la relazione tra bambini più grandi e più piccoli, generando dinamiche educative in cui entrambi traggono beneficio in termini di crescita e apprendimento. All'interno di ciascuna sezione, le attività educativo-didattiche sono progettate e condotte da un'équipe di docenti che mette a disposizione competenze specifiche in ambito motorio, musicale, grafico-manipolativo e nell'insegnamento della lingua inglese. Ogni bambino è accompagnato a vivere le proposte educative in un contesto di vissuto globale, in cui l'esperienza coinvolge la persona nella sua interezza, valorizzando l'interazione tra mente, corpo ed emozione.

Il tempo dedicato a ciascun vissuto è disteso e adeguato ai ritmi del bambino. Ogni attività è introdotta da semplici rituali — come un motivo musicale, il suono di una campanella, il ritrovarsi in cerchio pronunciando il proprio nome — che favoriscono il riconoscimento dei momenti della giornata e la disposizione interiore ad accoglierli. In specifici momenti della giornata, quando avvengono i laboratori, i bambini vengono suddivisi per fasce d'età, strutturando proposte mirate.

I tempi al servizio dell'educazione

A scuola, il bambino sperimenta il tempo nel fluire ordinato della giornata: la successione delle attività è definita con chiarezza, così da offrire punti stabili di riferimento. In questo contesto, ogni momento acquista significato e ciascun bambino vive la sicurezza di sapere dove si trova, con chi è e cosa può fare. La regolarità del quotidiano rappresenta per lui un tempo conosciuto e atteso, che rassicura e, proprio per questo, invita all'esplorazione e alla scoperta. Ogni momento della giornata - l'accoglienza, l'appello, la cura di sé, il pranzo, il

gioco, la proposta dell'adulto - è occasione educativa. L'insegnante è chiamato a riconoscere il valore formativo anche delle situazioni più semplici, rendendo ogni circostanza significativa.

L'ambiente educativo si configura come un equilibrio tra momenti di cura, relazione e apprendimento. Le routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) contribuiscono a regolare i ritmi della giornata e si offrono come base sicura per l'avvio di nuove esperienze e per l'accoglienza di nuove sollecitazioni. Gli spazi scolastici devono essere accoglienti, ordinati e comunicativi, sia per i bambini sia per le famiglie. Il tempo educativo deve essere disteso, così che ogni bambino possa vivere la giornata con serenità, giocare, esplorare, parlare, comprendere e sentirsi protagonista delle esperienze che compie.

L'ambiente

Il tempo e lo spazio sono elementi fondamentali per definire il progetto educativo che si vuole realizzare. L'ambiente scuola, dove i bambini passano molte ore è da considerarsi soggetto protagonista e fondante del progetto pedagogico.

La sezione e i vari angoli sono gli ambienti nei quali i bambini si muovono, costruiscono, manipolano e trasformano oggetti, nello stesso tempo sono luoghi in cui provano una gamma infinita di sentimenti e di emozioni. Abbiamo organizzato la nostra scuola come luogo in cui i bambini e gli adulti condividono esperienze comuni e personali. I vari angoli sono differenziati ed organizzati per rispettare le diverse esigenze dei bambini. La sezione è progettata come un insieme di angoli ricchi di materiali e oggetti che i bambini identificano immediatamente per le caratteristiche peculiari che assume ogni angolo. Uno spazio pensato che accoglie, stimola e promuove le relazioni. Ciò crea un'occasione per sperimentare la propria autonomia e, in autonomia, sviluppare le competenze.

L'English Corner offre un ambiente ricco di proposte e ben organizzato in cui i bambini si possono muovere in piena libertà spinti dalla loro naturale curiosità verso la realtà, la bellezza e lo stupore di conoscere una nuova lingua. La Scuola dell'Infanzia prevede uno spazio riservato per le attività di manipolazione e pittura, una sala da pranzo, una palestra attrezzata per le attività di psicomotricità, spazi all'aperto dotati di giochi e materiali per l'esplorazione e il movimento.*Tutto ciò promuove percorsi educativi che consentono ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità.

*Pur con alcune variazioni da sede a sede, dovute a specifiche esigenze logistiche, gli ambienti risultano generalmente simili e finalizzati a garantire un'offerta educativa ricca, coerente e inclusiva.

Il gioco

Educare significa offrire al bambino l'opportunità di conoscersi e di scoprire i legami tra i "frammenti di esperienza" che via via accumula, aiutandolo a coglierne i significati. I suoi continui "perché" esprimono in modo esplicito la ricerca di senso che lo anima. L'adulto diventa guida e compagno nel processo di riflessione e costruzione condivisa del significato di ciò che avviene. In questo modo, il bambino acquisisce una maggiore consapevolezza di sé e del proprio cammino di crescita. La realtà diventa così fonte inesauribile di interesse e scoperta. Il gioco è la modalità privilegiata con cui il bambino entra in contatto con essa. È un'attività spontanea, generata dalla sua iniziativa, ma pienamente costruttiva solo quando il bambino percepisce la stima e l'attenzione dell'adulto verso ciò che sta facendo.

L'adulto prepara il tempo e pensa lo spazio: osserva, partecipa, sostiene le relazioni, introduce nuovi elementi e si lascia coinvolgere. Questo stile educativo si estende anche alle attività didattiche più strutturate, che richiedono impegno e concentrazione per favorire nuove consapevolezze e abilità. Tali proposte - motorie, manipolative, linguistiche o creative - si sviluppano sempre all'interno di un percorso pensato e guidato dall'adulto, che mantiene viva la relazione educativa.



Il metodo dell'esperienza

L'apprendimento rappresenta un processo mediante il quale l'individuo ottiene e modifica comportamenti e abilità, generando un cambiamento. L'esperienza consiste nel compiere, vivere e conoscere qualcosa o qualcuno tramite l'osservazione e l'applicazione di abilità, conoscenze, valori e comportamenti nell'ambiente che ci circonda, nel contesto in cui ci troviamo.

L'apprendimento esperienziale, quindi, proviene dall'esperienza vissuta sotto il profilo cognitivo, emotivo e sensoriale. L'interazione con l'ambiente, i riscontri dal contesto, l'osservazione e l'applicazione pratica danno vita a un apprendimento che non è solo di natura cognitiva.

Le emozioni e le percezioni sono fondamentali per il processo di apprendimento, facilitando la comprensione dei sentimenti altrui, l'empatia e il controllo di sé.

Questo genere di apprendimento può essere incentivato, supportato e praticato tramite l'impiego di attività ludiche organizzate e progettate specificamente in un ambiente di scambio individuale o collettivo.

Se riflettiamo, le nostre più grandi "vittorie nell'apprendimento" sono arrivate grazie a delle "esperienze di vita pratiche", potenziate da emozioni e sensazioni profonde e importanti.

Per esempio, se consideriamo il gioco, possiamo riscontrare caratteristiche che richiamano la vita quotidiana, come il rispetto delle norme, delle persone, dei turni nella dimensione sociale e la gestione dell'attesa. Attraverso il confronto con gli altri e l'osservazione di comportamenti altruistici, abbiamo acquisito nuovi modelli comportamentali e strategie per il nostro miglioramento personale.

L'apprendimento esperienziale è il metodo attraverso il quale possiamo ottenere nuove competenze grazie a comportamenti che ci consentono di affrontare e oltrepassare i nostri confini, di esplorare e solidificare i nostri valori. L'apprendimento esperienziale è un processo per vivere, osservare, comprendere e integrare.



I campi di esperienza

I campi di esperienza nella Scuola dell'Infanzia sono ambiti di apprendimento che favoriscono lo sviluppo integrato e armonioso del bambino, stimolando la curiosità, la creatività e la socializzazione attraverso attività ludiche, esplorative e di confronto. Essi sono:

1. Il sé e l'altro: riguarda lo sviluppo della persona, la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni, e la capacità di relazionarsi con gli altri, favorendo la socializzazione e il rispetto reciproco.
2. Il corpo e il movimento: si concentra sull'importanza del corpo e del movimento per il benessere fisico e psicologico dei bambini, stimolando attività motorie, espressive e creative.
3. La conoscenza del mondo: in questo campo i bambini esplorano l'ambiente naturale e sociale che li circonda, imparando a conoscere gli oggetti, i fenomeni naturali, le regole e i concetti scientifici di base.
4. I linguaggi, creatività, espressione: riguarda lo sviluppo del linguaggio verbale e non verbale, inclusi la musica, il disegno, il gioco simbolico e altre forme artistiche ed espressive, favorendo la comunicazione e la creatività.
5. I numeri e la matematica: si concentra sull'introduzione ai concetti matematici di base, come numeri, quantità, forme, misure e relazioni, in modo ludico e concreto.
6. La cittadinanza: promuove la comprensione dei valori di convivenza civile, del rispetto per le regole e delle prime nozioni di partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed etica.

Il bilinguismo

Nella nostra scuola i bambini sono esposti all'inglese, introducendolo gradualmente nella vita di tutti i giorni e nei momenti di routine. Il corso prevede un insegnante di lingua inglese che abitua i bambini ai nuovi codici comunicativi attraverso l'uso costante della lingua. Gli scopi di questa educazione sono incoraggiare i bambini ad un atteggiamento positivo verso la lingua studiata, la sua gente e la sua cultura; stimolare la curiosità e l'interesse verso nuove modalità di comunicazione; abituare i bambini a espressioni diverse dalla loro lingua madre.

Il laboratorio utilizza il gioco come strumento speciale di attività didattiche per promuovere la comprensione e la produzione di informazioni da parte dei bambini in situazioni di comunicazione naturale.

L'insegnante svolge le attività più diverse nell'ambito dell'"immersione nella lingua", scegliendo di volta in volta gruppi di parole ed espressioni. Inoltre, l'insegnante di inglese propone attività creative ai bambini, in linea con la programmazione proposta per l'anno scolastico. L'insegnante di Inglese è inserito stabilmente nella routine quotidiana della classe, partecipa ai diversi momenti della giornata scolastica. Questa presenza continuativa

favorisce un'esposizione costante alla lingua, promuovendo un apprendimento dell'inglese autentico e naturale, integrato nelle attività quotidiane.



La routine

Nella nostra Scuola dell'Infanzia poniamo grande enfasi sulle attività che si svolgono regolarmente, note come "routine". Queste rappresentano una serie di momenti che si ripetono costantemente durante la giornata, caratterizzati da attenzione, benessere, intimità e relazioni affettive. Esse soddisfano bisogni fondamentali dei bambini, come andare in bagno, mantenersi puliti e mangiare, ma rivestono anche un'importanza significativa nel fornire orientamento riguardo ai tempi e al susseguirsi delle diverse attività scolastiche.

Inoltre, le routine contribuiscono allo sviluppo di competenze personali, comunicative, espressive e cognitive. Attraverso queste attività, i bambini iniziano a sentirsi capaci e responsabili, assumendo anche il ruolo di tutor per i compagni che necessitano di supporto.

Per i bambini, la routine quotidiana non è semplicemente una ripetizione noiosa di gesti, ma rappresenta un momento di incontro con un tempo familiare e sicuro, che li fa sentire bene; è un tempo atteso e prevedibile che, offrendo stabilità, genera sicurezza.

I laboratori

Le classi della nostra Scuola dell'Infanzia sono eterogenee, ossia accolgono bambini con età differenti e, per permettere di prestare maggior attenzione ai bisogni specifici di ogni età ed affrontare esperienze consone, durante i momenti laboratoriali i bambini vengono suddivisi per fasce d'età, strutturando proposte mirate.

- Laboratorio di motricità: il nostro laboratorio di motricità offre ai bambini un percorso creativo e di apprendimento, un'opportunità per promuovere lo sviluppo delle capacità di controllo e autocontrollo del corpo, di rispetto delle regole, di acquisizione di competenze, di scambio di esperienze personali con quelle di altri bambini e di socializzazione;
- Laboratorio musicale: tenuto da una docente specializzata, rappresenta un'attività formativa completa che consente di sviluppare competenze condivise con altri settori di esperienza e ne promuove alcune specifiche. L'insegnante abitua i bambini a riconoscere suoni diversi, a cogliere elementi di intensità, timbro, durata e altezza, l'ordine temporale, la fonte sonora; attraverso i giochi musicali sviluppano abilità senso-percettive e coordinazione audio-oculo-motoria. L'attività ludica consente di impiegare i suoni della voce e del corpo, strumenti di registrazione e amplificazione, strumenti musicali idonei per i bambini, ed eseguire canti individuali e corali, attività ritmiche-motorie e rappresentazioni semplici dei suoni;
- Laboratorio di prescrizione e pregrafismo: rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia. Le attività supportano i bambini nel tracciare segni, identificare forme e colori non solo con la vista, ma anche attraverso le mani e i polpastrelli, coordinando il movimento di mani e occhi. L'obiettivo è avvicinare il bambino alla scrittura attraverso il riconoscimento e la memorizzazione di forme e procedure. Le attività suggerite mirano a guidare il bambino verso la consapevolezza delle competenze informali e formali relative alla lingua scritta, parlata e al disegno. Si utilizzano materiali principalmente ludici, orientati a stimolare la fantasia e la creatività. L'obiettivo principale non è insegnare a scrivere o leggere, ma fornire tutti i prerequisiti per affrontare al meglio la Scuola Primaria;
- Laboratorio di coding: insegnare il coding significa aiutare i bambini a sviluppare un pensiero analitico e logico per affrontare situazioni quotidiane in modo creativo, con giochi, disegni, esercizi interattivi e attività di gruppo. Si sviluppa il pensiero computazionale, una competenza essenziale per il futuro;
- Laboratorio didattico con i genitori: in occasione di una data significativa, i bambini trascorrono una mattina o un pomeriggio a scuola con le loro famiglie. Si condivide una attività, come ad esempio la preparazione del cesto delle merende a inizio anno, si realizza una decorazione natalizia o ancora si costruiscono i costumi di carnevale. La scuola e la famiglia condividono il luogo che il bambino sente stimato e riconosciuto come pieno di valore.

- Laboratorio di teatro*: vengono organizzati incontri con i genitori che prevedono la realizzazione di uno spettacolo teatrale destinato agli alunni. Si tratta di un'iniziativa che coniuga partecipazione e finalità educative: attraverso il linguaggio del teatro, mamme e papà condividono un'esperienza di collaborazione e crescita, offrendo ai bambini un esempio concreto di coinvolgimento e corresponsabilità educativa. L'attività contribuisce a rafforzare il rapporto tra scuola e famiglia, valorizzando il ruolo di ciascuno nel percorso formativo degli alunni.

Le uscite didattiche

Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione svolgono un ruolo fondamentale nella formazione dei bambini, rappresentando strumenti efficaci nell'ambito dell'educazione. Dal punto di vista educativo, queste attività favoriscono lo sviluppo positivo delle dinamiche socio-affettive all'interno del gruppo classe e stimolano la curiosità di esplorare e conoscere. In termini didattici, esse facilitano l'acquisizione di conoscenze, incoraggiano l'attività di ricerca e promuovono la comprensione dell'ambiente circostante. Perché queste esperienze possano avere un reale valore formativo, è essenziale che vengano integrate nella normale attività scolastica. Esse costituiscono occasioni culturali e sociali preziose per i bambini, poiché motivano gli alunni e il gruppo a imparare in modi diversi. Inoltre, offrono agli studenti l'opportunità di "fare esperienza" di quanto appreso in aula. È proprio attraverso l'esperienza che si costruisce il "sapere" del bambino.

Il rapporto scuola-famiglia

Il legame tra scuola e famiglia è un elemento cruciale per garantire un percorso educativo sereno ed efficace per i bambini. Quando genitori ed educatori collaborano attivamente, si crea un ambiente di apprendimento stimolante e armonioso, in cui il bambino si sente supportato e valorizzato. Nella nostra scuola attribuiamo grande importanza alla sinergia tra scuola e famiglia, incoraggiando un dialogo continuo e la partecipazione attiva dei genitori nel processo di crescita dei loro figli.

La collaborazione tra scuola e famiglia va oltre la semplice condivisione di informazioni; rappresenta un vero e proprio percorso educativo condiviso, in cui entrambe le parti si impegnano per il benessere e lo sviluppo del bambino. Quando genitori ed educatori costruiscono una relazione basata sulla fiducia e sulla comunicazione, il bambino percepisce un ambiente sicuro e coerente, che lo aiuta a sviluppare una maggiore fiducia in sé stesso e nelle proprie capacità. Una buona collaborazione tra scuola e famiglia è quindi fondamentale per il successo educativo del bambino.

Come precedentemente riportato, in alcune giornate speciali i bambini vivono un momento a scuola insieme alle loro famiglie, partecipando a un'attività comune, ad esempio la preparazione del cesto delle merende, la creazione di decorazioni natalizie o la realizzazione dei costumi di carnevale.

*laboratorio presente nella sede di Milano come attività extrascolastica.

Particolare attenzione viene dedicata ai momenti di festa durante l'anno scolastico: il Natale, con laboratori creativi e canti condivisi; la festa della mamma, del papà e dei nonni, con attività manuali, letture e piccoli spettacoli pensati per celebrare le figure familiari più care. La scuola e la famiglia si incontrano così in un luogo che il bambino riconosce come significativo, stimato e ricco di valore affettivo, rafforzando il senso di appartenenza e continuità tra casa e scuola.

Il progetto podcast: “Crescere insieme, un aiuto alla genitorialità”

Il progetto podcast propone un percorso informativo psico-pedagogico pensato per i genitori della Scuola dell'Infanzia Dedalo. Attraverso episodi brevi e accessibili, il podcast affronta temi legati allo sviluppo psicologico e pedagogico dei bambini in età prescolare, offrendo spunti di riflessione, consigli pratici e strategie utili per la quotidianità educativa. Ogni episodio ospita figure professionali che operano nel mondo dell'infanzia - psicologi, pedagogisti, educatori - con l'obiettivo di offrire una visione ampia e concreta delle risorse a disposizione delle famiglie. Il formato del podcast è esclusivamente audio, con episodi della durata di circa 15 minuti. Un modo semplice e immediato per accompagnare i genitori nel loro ruolo educativo, offrendo contenuti di qualità in un linguaggio chiaro e accessibile.

Il raccordo con la Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia lavora in collaborazione con gli insegnanti della Scuola Primaria attraverso la programmazione di attività specifiche che hanno lo scopo di rendere familiare il passaggio dei bambini dell'ultimo anno alla Scuola Primaria. I bambini vanno “alla scoperta della Scuola Primaria”. Si tratta di un itinerario che stimola la curiosità per il percorso scola-



stico successivo. I bambini realizzano laboratori didattici con gli allievi della primaria, visitano la scuola: i banchi, le carte geografiche appese alle pareti, incontrano i loro amici più grandi. Non è anticipare, è far gustare ai bambini ciò che sarà un passo importante.

Religione Cattolica

Il progetto dell'Insegnamento della Religione Cattolica nella nostra Scuola dell'Infanzia contribuisce alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino, favorendo una crescita equilibrata e serena, lontana dal ritmo frenetico della vita moderna.

Le attività proposte in questo contesto offrono opportunità per uno sviluppo integrale dei bambini, introducendo la dimensione religiosa e valorizzandola, stimolando la riflessione sulle loro esperienze e rispondendo al loro bisogno di significato. Attraverso l'espressione e la comunicazione, sia verbale che non verbale, i bambini vengono guidati a sviluppare il rispetto e la gioia di stare insieme. Particolare attenzione è rivolta alla promozione di atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, utilizzando attività come drammatizzazione, mimo e canto, per favorire una maggiore integrazione all'interno del gruppo. Il bambino riceve supporto per comprendere le dinamiche che contribuiscono alla formazione della sua identità. Viene guidato a superare la confusione di fronte ai cambiamenti, partendo dalla propria esperienza e dalla propria interiorità. È possibile essere diversi in ogni occasione, pur mantenendo sempre la propria essenza (consapevolezza di sé). Tutte le attività proposte sono gestite da insegnanti abilitate all'insegnamento della religione cattolica nella Scuola dell'Infanzia.



Gli insegnanti

Gli educatori si cimentano in un “fare” inteso come ricerca fiduciosa di quanto le cose possono “dirci”. Condividono questo approccio, proponendolo al bambino per il suo stesso personale cammino, fatto di ricerca, di esperimenti, di stupore, di domanda.

La proposta è innanzitutto di metodo. Il bambino è coinvolto in un rapporto personale con l'intera comunità di adulti che si esprime unita per lo “stile” che propone. Il percorso formativo viene registrato in un apposito diario personale di cui è responsabile il docente. Il docente comunica stabilmente con la famiglia condividendo l'evolversi della crescita, le positività raggiunte e le eventuali criticità da affrontare. Il collegio docenti si ritrova ogni quindici giorni per condividere l'azione didattica e per ritrovare rinnovata consapevolezza del compito educativo. Si discutono difficoltà, problematiche, progetti. Si individuano strategie. Si commenta e si verifica il percorso dei bambini.



La sezione primavera

La sezione Primavera è un servizio educativo che consente la crescita dei bambini, offrendo stimoli e opportunità che favoriscono la costruzione dell'identità, dell'autostima, della socializzazione e dell'interazione con gli altri bambini. La giornata viene organizzata tenendo presenti i ritmi e i tempi dei bambini, integrando momenti di vita quotidiana, legati soprattutto al soddisfacimento di bisogni primari — ovvero l'alimentazione, il riposo, la pulizia — a momenti di gioco organizzato, laboratori e attività didattiche inerenti alla programmazione.

Il bambino è portatore di alcuni fabbisogni fondamentali che gli adulti sono chiamati a soddisfare, perché spesso, quando questi bisogni sono appagati, il bambino tende a comportarsi meglio, a essere più collaborativo e ad accettare più facilmente le regole stabilite.

Sicurezza

Il bisogno di sicurezza viene soddisfatto nel bambino piccolo soprattutto attraverso la routine quotidiana, cioè una serie di azioni che scandiscono la giornata e si ripetono in modo ordinato e riconoscibile.

Per questo è importante dare un ordine alla vita dei bambini, rispettare gli orari dei pasti e del riposo, ma anche avere alcune regole non discutibili, ossia dei punti fermi in caso di confusione e incertezza.

Competenza e autostima

Un bambino ha bisogno di sentirsi competente, ha bisogno che gli vengano riconosciute le sue abilità. Per fare in modo che la sua crescita avvenga nel migliore dei modi, dobbiamo aiutarlo ad assumersi le proprie responsabilità, in base ovviamente alla sua età e al suo sviluppo, per aiutarlo ad aumentare la sua autostima.

Libertà

È importante creare uno spazio sicuro in cui possa esercitare la propria capacità di fare scelte, concedergli la possibilità di scegliere, la libertà di giocare a modo suo, senza dover seguire sempre istruzioni. La scuola è un luogo privilegiato di crescita e di sviluppo delle competenze individuali, cognitive, affettive e sociali, finalizzato al raggiungimento di uno sviluppo armonico della personalità attraverso la soddisfazione dei bisogni. L'obiettivo primario è quello di favorire la crescita del bambino in modo sereno, in un ambiente che sappia integrare l'attività della famiglia. La sezione Primavera occupa gli stessi spazi dedicati alla Scuola dell'Infanzia e con essa condivide il progetto dell'anno. Inoltre, condivide momenti di aggregazione sia tra bambini che tra famiglie, e ciò permette un raccordo che dura tutto l'anno e un passaggio più sereno per i bambini che proseguiranno il percorso nella nostra Scuola dell'Infanzia.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo

In continuità con le azioni già avviate nell'ambito dell'educazione digitale e della promozione dei Patti Digitali, la rete di scuole Dedalo riconosce il digitale come dimensione imprescindibile della realtà contemporanea e parte integrante dell'esperienza dei giovani. In tale contesto, si consolida un approccio educativo innovativo e strutturato, orientato alla crescita consapevole degli studenti e alla costruzione di relazioni responsabili, in particolare attraverso la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, secondo quanto previsto dall'articolo 4 della Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo. Questo impegno trae inoltre fondamento dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, che introduce specifiche tutele per i minori rispetto ai fenomeni legati al digitale, e si richiama ai principi della Costituzione Italiana, in particolare agli articoli 3, 33 e 34.

La rete Dedalo si propone come ambiente educativo attento alla persona, capace di promuovere un clima di apertura, dialogo e serenità in cui studenti, docenti e personale non docente possano crescere insieme, sia sul piano umano che su quello delle competenze. La costruzione quotidiana di relazioni positive e di un clima scolastico sano rappresenta una condizione essenziale per lo sviluppo integrale di ciascuno.

In questa prospettiva, le azioni promosse dalla rete Dedalo mirano a sostenere i più giovani nell'acquisizione di strumenti critici e comportamenti responsabili, capaci di prevenire situazioni di disagio e prevaricazione. Tra le principali iniziative attivate si segnalano:

- L'attivazione di interventi di supporto e consulenza, condotti da psicologi e da pedagogiste interne ed esterne, finalizzati a offrire ascolto, accompagnamento e strumenti di prevenzione a studenti, famiglie e personale docente di tutti gli ordini scolastici. La presenza delle pedagogiste è stabile e continuativa nelle sedi scolastiche della rete.
- Lo sviluppo di percorsi di educazione digitale differenziati per ordine di scuola:
 1. nella Scuola Primaria, incontri con la Polizia Postale per promuovere consapevolezza e responsabilità nell'uso degli strumenti digitali, tutelando la dignità e la sicurezza dei più piccoli;
 2. nella Scuola Secondaria di primo grado, incontri con esperti in materia di educazione e formazione digitale;
 3. nei Licei, l'integrazione di moduli di educazione digitale nel curriculum di educazione civica, con l'obiettivo di formare cittadini digitali consapevoli, capaci di orientarsi criticamente in un contesto complesso.
- La partecipazione all'iniziativa pattidigitali.eu, che promuove la diffusione di competenze digitali e comportamenti responsabili attraverso patti educativi condivisi tra studenti, famiglie e comunità scolastica.

- L'implementazione di sistemi di sicurezza informatica e soluzioni tecnologiche avanzate su tutti i dispositivi utilizzati dalla scuola, per garantire una navigazione protetta e conforme agli standard, a sostegno di un uso consapevole e sicuro delle tecnologie.
- Il supporto da parte di esperti tecnici del settore, che affiancano le scuole della rete nel monitoraggio, nella formazione e nella gestione delle criticità legate al cyberbullismo, contribuendo alla definizione di strategie efficaci e durature.

Norme di riferimento

Le scuole dell'infanzia Dedalo sono scuole paritarie, riconosciute ai sensi della Legge 10 marzo 2000, n. 62, e fanno parte a pieno titolo del Sistema Nazionale di Istruzione.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è redatto nel rispetto delle principali norme nazionali che regolano l'attività delle scuole paritarie:

- Legge 62/2000, "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- D.P.R. 275/1999, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", in particolare gli artt. 3 e 8 relativi all'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa;
- Legge 107/2015, commi 12-17, che ha reso il PTOF strumento di programmazione triennale;
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (D.M. 254/2012), riferimento pedagogico-didattico per la definizione degli obiettivi formativi.

La scuola promuove l'accoglienza e la valorizzazione di ogni bambino, nel rispetto dei suoi bisogni e delle sue potenzialità. A tal fine viene predisposto annualmente un Piano Annuale per l'Inclusione (PAI), che definisce obiettivi, strategie e azioni per favorire la piena partecipazione di tutti, con particolare attenzione ai bambini con disabilità e bisogni educativi speciali. Il documento è disponibile e richiedibile in segreteria.

Contatti

Como - Istituto Orsoline San Carlo, viale Varese 30

031270500 - segreteria.como@orsoline.it - como.scuolededalo.it

Roma - Istituto S. Orsola, via Livorno 50A

0644246567 - segreteria.roma@orsoline.it - roma.scuolededalo.it

Roma - Istituto Cuore Immacolato di Maria, via Costantino Maes 23

068600019 - segreteria@dedalosacramentine.it - roma.scuolededalo.it

Milano - Istituto San Giuseppe, via Bazzini 10

0270600591 - segreteria@istituto-sangiuseppe.it - milano.scuolededalo.it